

# NUMERCZERO

Camilla d'Errico Daniele Serra Fabrizio Segaricci Giulia  
Berra Massimo Dalla Pola Quadreria Romantico Seriale

# CIRCOLQUADRO

## NUMEROZERO

**Camilla** d'Errico  
**Daniele** Serra  
**Fabrizio** Segaricci  
**Giulia** Berra  
**Massimo** Dalla Pola  
**Quadreria** Romantico Seriale

### inaugurazione

giovedì 18.11.2010 dalle 18.30

### in mostra

18.11.2010 > 15.01.2011  
martedì > sabato 15.00 > 19.00

### contatti

**Arianna Beretta**  
+39 348 5340662  
arianna.beretta@circoloquadro.com

**Laura Calevo**  
+39 335 5641177  
laura.calevo@circoloquadro.com

Catalogo stampato nel novembre 2010 in 1000 esemplari

## CIRCOLOQUADRO

*Chi avesse voluto scomporre e analizzare quel periodo avrebbe trovato un nonsenso, qualcosa come un circolo quadrato fatto di ferro ligneo, ma in realtà tutto si era amalgamato e aveva un senso baluginante.*

R. Musil

Circoloquadro è uno spazio dedicato alle arti visive del contemporaneo.

È un "territorio" in cui la ricerca e la creatività vengono accolte con entusiasmo e interesse.

È un laboratorio in cui operatori, artisti e ospiti possono beneficiare di un rapporto sincero fatto di scambio reciproco.

È un luogo piacevole, in cui entrare senza paura e fermarsi a guardare, a chiacchiere, a leggere e a godere di attimi di libertà.

Circoloquadro vuole avvicinare l'arte contemporanea in tutte le sue forme espressive e produttive e agevolarne la comprensione,

la fruizione e l'accesso ai linguaggi specifici perché l'arte è un prodotto del tempo in cui si vive, una lettura e una interpretazione del contingente, che può essere di volta in volta sociale, emotiva, politica, cognitiva o poetica.

Per questo verranno presentate mostre collettive e personali di giovani artisti e proposti incontri, occasioni preziose per chiedere, confrontarsi e curiosare nella loro attività e nel loro lavoro e per avvicinare il contemporaneo senza preconcetti né timori.

Lo spirito che anima Circoloquadro è lieve, giocoso e vivace. Uno spirito che si riflette nel rapporto, fatto di stretta vicinanza e comunione, con gli artisti e con chiunque vorrà partecipare e godere del progetto.

## NUMEROZERO

Circoloquadro inaugura il suo spazio con una mostra collettiva, Numerozero, il cui senso non va cercato in un tema comune o nell'uso di uno specifico media o, ancora, in una poetica condivisa dagli artisti. L'etimologia svela la direzione e l'obiettivo della mostra: *collectivus*, "che raccoglie insieme".

Numerozero (r)accoglie artisti che condividono l'idea forte che sta alla base del progetto Circoloquadro e la sostengono con la loro presenza e, soprattutto, il loro lavoro. Rendere uno spazio vivo e vivace, luogo di incontro, e di scontro quando necessario, di discussione e di confronto sul contemporaneo è oggi assai arduo. È una sfida che gli artisti coinvolti hanno accettato. E si faccia attenzione all'uso del termine "contemporaneo": non si parla qui di teorie e manifesti sull'arte, che lasciano sempre un senso di vacuità, ma di uno scambio teso a definire la funzione dell'arte, che dovrebbe essere quella di raccontare e interpretare il quotidiano, il contingente, *l'hic et nunc* dell'uomo.

Se guardiamo con attenzione, al di là del-

la forma e dei linguaggi, vediamo il senso dei lavori proposti concentrarsi proprio su questo tema: l'Uomo. Emergono, a volte con delicatezza, altre volte con durezza, i problemi, le incomprensioni, gli ostacoli e i dolori che l'uomo quotidianamente si trova ad affrontare. È la presa di coscienza di una condizione esistenziale e una sua conseguente lettura e interpretazione. Non esistono risposte e soluzioni, ma constatazioni e riflessioni personali che non pretendono di avere un carattere universale.

Le *Helmet girls* di **Camilla d'Errico**, giovane artista italo – canadese, che rientra ormai a pieno titolo nel Pop surrealismo, con i loro grandi occhi innocenti, i loro intrecci con le macchine e la loro stretta vicinanza ad animali/simboli, raccontano in realtà la tensione, il dramma, le emozioni, i trionfi e le sconfitte proprie di ogni giovane donna che si avvia verso l'età adulta. Camilla, che possiede un gusto per il colore estremamente raffinato, utilizza qui un elegante segno nero, analitico nella descrizione delle forme e dei sentimenti.

*Machineries of dream*, il lavoro di **Daniele Serra**, superbo illustratore i cui lavori sono

stati pubblicati in Europa, Australia e Stati Uniti, ricorda che ognuno di noi ha i suoi demoni, che si manifestano nelle sue opere sotto forma di figure mostruose o di creature a metà strada tra l'uomo e la macchina, e il riferimento a Tsukamoto è ben evidente. Si percepisce chiaramente in questa serie una presa di coscienza di questa verità, che forse molti ignorano o fingono di ignorare per paura. I suoi paesaggi e le sue figure sono una epifania della condizione umana. E questo enigma si manifesta anche nelle "macchine" che nascono e si insinuano nelle pieghe della terra e che vivono di vita propria. È una specie di mistero, quasi religioso.

**Fabrizio Segaricci** indaga alla ricerca dell'Uomo. L'artista umbro ha il dono di far parlare di sé uomini e donne che incontra quotidianamente e che si abbandonano a lui nel racconto della propria vita. Dopo l'ascolto, Fabrizio chiede di poter scattare una fotografia: è qui, nelle pose del tutto naturali e nella fiducia che questi uomini mostrano nei confronti dell'artista, che si svela la verità di ognuno. Non abbiamo bisogno di conoscere la storia particolare, perché gli uomini e le donne ritratte ci restituiscono la

loro verità. È una galleria dell'Umanità che abita e vive le nostre città e i nostri paesi. La capacità di Segaricci di riportare il vero, senza falsi moralismi, è esaltata nella serie dei disegni *Heritage*, dove il segno grafico ci restituisce, dal passato, la Storia.

Gli *Ex voto* di **Giulia Berra**, giovanissima artista cremonese, rappresentano una preghiera di ringraziamento (o di auspicio) per la mutazione psicofisica dell'uomo. I ricami, che richiamano gli ideogrammi giapponesi e che rimandano ad un linguaggio criptico, privato e universale, raffigurano delle exuviae di cicala: sono i resti che testimoniano del cambiamento e della trasformazione ormai avvenuta. La serie *DIA* mette invece in relazione il battito delle ali di insetto con lo scatto della macchina fotografica, ponendo lo spettatore davanti ad una fragilissima membrana dotata della stessa effimera capacità evocativa dell'immagine. Si tratta di una sorta di *carpe diem* raggelato, che per l'artista rappresenta la tendenza a fissare/documentare attimi che non vogliamo cogliere e ricordare nella loro pienezza.

L'uomo è dichiaratamente al centro di tutti i lavori di **Massimo Dalla Pola**, pur senza comparire mai: è il invitato di pietra, una

presenza pesante e invisibile. L'artista rileva e mette scena la relazione che l'uomo ha con l'esistente, con cui nel corso della storia è stato obbligato a confrontarsi, a relazionarsi e a interagire, e con le opere da lui stesso create. È evidente nella serie di fotografie qui esposte, *No face houses*: le case rappresentate sono il paradigma della casa ideale, con i loro tetti a spiovente e le forme regolari. Ma l'assenza delle finestre sposta violentemente il significato, generando un senso di malessere in chi osserva, e dichiara l'impossibilità di comunicazione tra gli uomini.

**Quadreria Romatico Seriale** è un progetto artistico nato nel 2002. Una dichiarazione chiarisce fin da subito gli intenti del lavoro: "Le estetiche esistenziali: questo è ciò che più ci attrae. Le azioni pure, disinteressate, e "nonostante tutto". Il coraggio. Per questo motivo la modernità ci attrae come un mal di stomaco." Il contemporaneo viene dunque osservato e restituito, senza abbellimenti di alcun genere, attraverso una "quadreria costruita su frammenti di Storia e corpi gettati in un presente decomposto, dove al Sacro non si dà possibilità d'essere."

Arianna Beretta

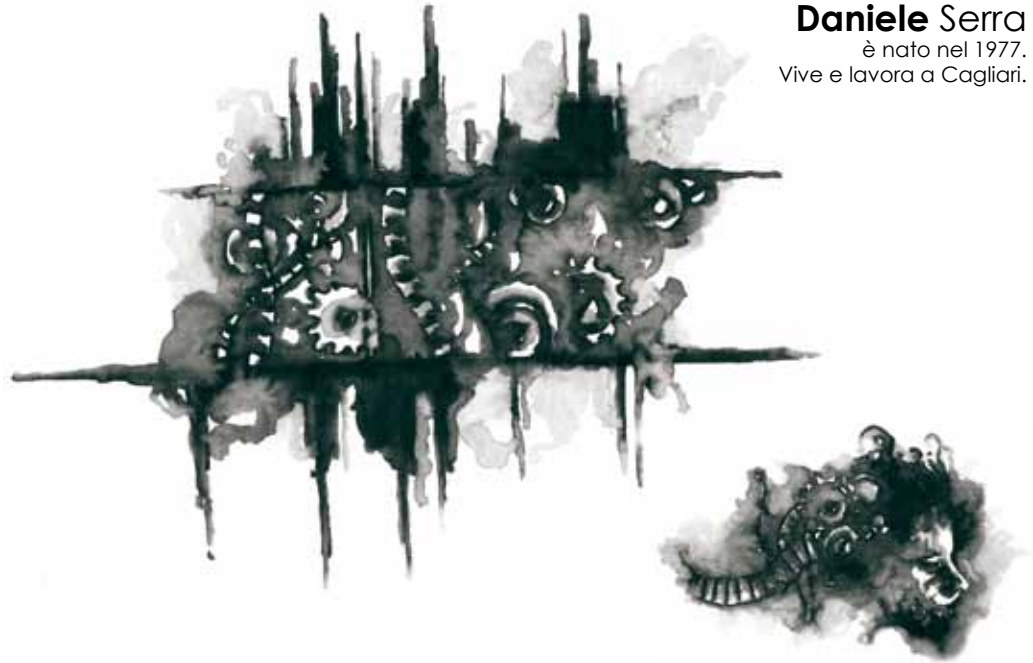
## Camilla d'Errico

è nata nel 1980.  
Vive e lavora a Vancouver.



► **The Helicopter**, 2010, acrilico su tela, 66x38 cm

▲ **The MatchMaker**, 2010, acrilico su tela, 37x56 cm



## Daniele Serra

è nato nel 1977.  
Vive e lavora a Cagliari.

▲► **Machineries of dream**, 2010, inchiostro diluito su carta, 20x30 cm

## Fabrizio Segaricci

è nato nel 1969.  
Vive e lavora in Umbria.



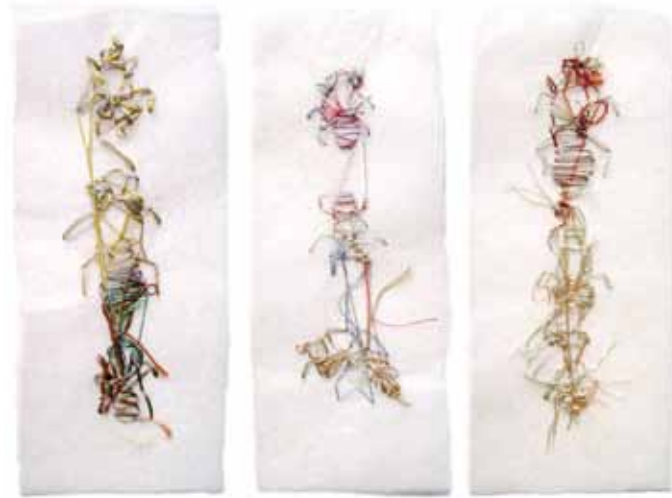
► *Umbrians*, dal 2007, C-print, 18x13 cm, ed 3

▲ *Heritage*, dal 2008, grafite su carta, dimensioni varie



## Giulia Berra

è nata nel 1985.  
Vive e lavora tra Cremona e Milano.



▲ *Ex voto*, dal 2009, ricami su silk paper, dimensioni variabili

◀ *DIA*, dal 2010, ali di insetto vetrificate in telaio dia, dimensioni variabili

## Massimo Dalla Pola

è nato nel 1971.

Vive e lavora tra Milano e la provincia.



▲ **No face houses**, dal 2003, fotografia digitale, 40x30 cm, ed 8

► **No face houses**, dal 2003, fotografia digitale, 20x30 cm, ed 8



## Quadreria Romantico Seriale

progetto artistico nato nel 2002, attivo nel territorio di un'antica abbazia piacentina.



◀ **Non Est**, 2010, olio e acrilico su mdf, 29,7x21 cm

▲ **Di soltanto una Parola**, 2010, olio e acrilico su tela, 50x40 cm

**CIRCOLQUADRO**

Via Thaon di Revel 21

I - 20159 Milano

[www.circoloquadro.com](http://www.circoloquadro.com)

[info@circoloquadro.com](mailto:info@circoloquadro.com)